



Dipartimento per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Struttura di missione per la valorizzazione
degli anniversari nazionali
e della dimensione partecipativa
delle nuove generazioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE**

e

**STRUTTURA DI MISSIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ANNIVERSARI
E DELLA DIMENSIONE PARTECIPATIVA DELLE NUOVE GENERAZIONI**

Avviso pubblico

Giovani in Biblioteca

per la realizzazione di azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione destinati alle giovani generazioni nei quali promuovere attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero.



Sommario

Premessa e finalità dell'Avviso.....	3
Art. 1 – Destinatari dell'Avviso e contenuti del partenariato.....	5
Art. 2 – Beneficiari, finalità e contenuti delle proposte progettuali.....	6
Art. 3 - Termini e modalità di presentazione della proposta progettuale	7
Art. 4 - Valutazione delle proposte progettuali.....	10
Art. 5 - Risorse programmate e ammontare del co-finanziamento.....	11
Art. 6 - Impegni dell'ente.....	12
Art. 7- Modalità di erogazione del co-finanziamento.....	13
Art. 8 - Spese ammissibili e rendicontazione.....	15
Art. 9 - Trattamento dei dati personali	16
Art. 10 - Responsabile del procedimento	17
Art. 11 - Utilizzo dei loghi.....	17
Art. 12 - Foro competente.....	17
Art. 13 - Norme di rinvio.....	18

Premessa e finalità dell'Avviso

Nell'Anno europeo dei giovani, il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, in collaborazione con la Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni, intende promuovere azioni tese ad ampliare significativamente l'offerta di spazi di aggregazione destinati alla ripresa della socialità di ragazze e ragazzi rientranti nel target di popolazione con età 14-35 anni.

Per raggiungere tale obiettivo strategico, si vuole favorire l'utilizzo, da parte delle giovani generazioni, degli spazi disponibili all'interno delle biblioteche pubbliche, attraverso il finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di luoghi polivalenti e innovativi, aperti con orari estesi che ne consentano un'ampia fruibilità, nei quali i giovani possano condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto e che abbiano come specifico target la popolazione rientrante nella richiamata fascia di età.

Il decreto del Ministro per le Politiche Giovanili del 1° marzo 2022 relativo alla definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle risorse dedicate all'Anno europeo dei giovani di cui all'art.1, comma 156, della Legge n. 234/2021, prevede, tra l'altro, come strumento da attivare prioritariamente, nello specifico *la creazione e la valorizzazione di spazi di aggregazione giovanile, in cui condividere percorsi e occasioni formative e culturali.*

Tale intervento di innovazione sociale si inserisce nell'attuale scenario caratterizzato dallo stato di emergenza che il Paese ha vissuto e sta ancora in parte vivendo, a causa della pandemia da COVID-19. I dati dimostrano come la pandemia abbia acuito le disuguaglianze sociali, penalizzando le fasce a rischio di emarginazione della popolazione che sono maggiormente esposte a fenomeni di isolamento ed esclusione sociale. L'OCSE ha pubblicato una relazione che ha ben messo in luce come l'impatto economico e sociale della pandemia sia caratterizzato da una forte "asimmetria generazionale" in quanto, nel medio periodo, le nuove generazioni sono quelle maggiormente colpite.

A causa delle conseguenze della pandemia e delle misure adottate per contrastare la diffusione del virus, i giovani hanno visto ridotte le occasioni di socialità e gli spazi di

condivisione, con un impatto senza precedenti sulla salute, sull'istruzione, sull'occupazione e sull'inclusione sociale. La guerra in Ucraina, inoltre, ha contribuito ad aggravare ancor più il senso di disorientamento delle giovani generazioni.

In questo difficile contesto, uno degli obiettivi strategici delle politiche giovanili è quello di sostenere i giovani nel riprendere il percorso di emancipazione, uscendo dall'isolamento cui sono stati costretti e riappropriandosi degli spazi di socialità.

Il Consiglio dell'Unione europea nelle *“Conclusioni sulla salvaguardia e la creazione di spazi civici per i giovani che facilitino una partecipazione giovanile significativa”* (doc. n. 14429/21) ha sottolineato proprio l'importanza di assicurare ai giovani l'accesso agli spazi civici a tutti i livelli, invitando gli Stati membri a riservare un'attenzione particolare a questo tema in occasione del 2022 - Anno europeo dei giovani. Ciò al fine di incrementare i livelli di partecipazione alla vita delle Istituzioni e del Paese, rafforzando in tal modo la qualità della democrazia.

In relazione a questi obiettivi, le biblioteche costituiscono sicuramente un fondamentale ed irrinunciabile bene comune e la comunità che ogni giorno le vive e le anima rappresenta il vero moltiplicatore del valore pubblico che le stesse creano sul territorio. Affinché tale valore sia espresso al massimo potenziale, è fondamentale che i giovani siano protagonisti di tale comunità. L'intervento è finalizzato, quindi a rendere sempre più attrattive ed inclusive le biblioteche nei confronti delle nuove generazioni.

Attraverso la fruizione del patrimonio librario, anche mediante metodologie innovative e digitali, i giovani devono tornare a vivere le biblioteche come luogo di incontro, cooperazione, conversazione, confronto sulla conservazione e sulla valorizzazione della memoria.

La lettura, la comprensione e la rielaborazione dei libri rappresentano strumenti imprescindibili per la formazione e la conservazione di un comune “DNA” di giovani cittadini consapevoli e attivi che siano in grado di realizzarsi umanamente e professionalmente, abbattendo ogni barriera e disuguaglianza.

In questa prospettiva, l'intervento si pone in stretta contiguità con la celebrazione, il 31 ottobre, della “Giornata nazionale giovani e memoria”, istituita dalla Legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), al fine di promuovere i valori e il significato profondo dei

personaggi, degli eventi e della memoria, rafforzando, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie, ai linguaggi contemporanei, alle piattaforme digitali e ai *social media*, il grado di consapevolezza, coinvolgimento e partecipazione delle giovani generazioni.

Art. 1 – Destinatari dell’Avviso e contenuti del partenariato

1. Con il presente Avviso pubblico (di seguito solo “Avviso”), il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (di seguito “Dipartimento”), in collaborazione con la Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni (di seguito “Struttura di missione”), indice una procedura di selezione rivolta a enti locali, università pubbliche e altri enti pubblici titolari di biblioteche e di spazi adeguati alle finalità del presente Avviso (di seguito “enti”), con cui stipulare apposite convenzioni volte alla realizzazione di progetti finalizzati alla creazione di spazi di aggregazione giovanile (di seguito “progetti”).
2. Gli enti di cui al comma 1, per la realizzazione dei progetti, devono prevedere il coinvolgimento, attraverso la costituzione di partenariati, di altri soggetti pubblici o, nel rispetto della normativa vigente, di soggetti del privato sociale, quali associazioni, fondazioni o altre organizzazioni giovanili, senza fini di lucro.
3. Le biblioteche oggetto delle proposte progettuali, come definite dall’art. 101, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. n. 42/2004, devono osservare un orario minimo di apertura al pubblico pari ad almeno cinque giorni a settimana per otto ore al giorno, da intendersi o quale orario ordinariamente osservato o anche orario protratto proprio per effetto della proposta progettuale di cui al presente Avviso.
4. Il soggetto capofila del partenariato è l’ente pubblico titolare della biblioteca, responsabile nei confronti del Dipartimento della realizzazione dell’intero progetto. Il predetto ente, in qualità di proponente, è l’unico interlocutore del Dipartimento, sia con riguardo alla procedura di valutazione della proposta progettuale sia, successivamente, con riferimento alle attività finalizzate alla realizzazione del progetto e rendicontazione della spesa.
5. Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale. Qualora un ente risulti capofila di più progetti diversi, verrà ritenuto ammissibile solamente il primo

progetto pervenuto in ordine cronologico. Nessun soggetto può presentarsi, in qualità di partner, in più di tre proposte progettuali a valere sul presente Avviso, a pena di esclusione di tutte le proposte che eccedano detto limite, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

6. Al momento della presentazione della proposta progettuale, gli enti devono indicare, a pena di esclusione, la composizione del partenariato assicurandosi che:

a) i relativi accordi di partenariato siano già in essere o, alternativamente, che al momento della presentazione della candidatura siano definiti i soggetti pubblici e/o privati che si intende coinvolgere e siano presentate le dichiarazioni di impegno a stipulare accordi di partenariato per la realizzazione del progetto in caso che lo stesso venga selezionato;

b) la compagine del partenariato venga mantenuta per tutta la fase realizzativa del progetto, fatta eccezione per modifiche della stessa non prevedibili al momento della presentazione della candidatura, per le quali è necessaria la preventiva approvazione da parte del Dipartimento.

7. Il soggetto proponente sottoscrive con il Dipartimento una convenzione, finalizzata a regolare i rapporti tra le Parti.

Art. 2 – Beneficiari, finalità e contenuti delle proposte progettuali

1. I progetti devono prevedere come beneficiari finali i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni. Il target di riferimento deve essere precisamente definito nella proposta progettuale e completato con l'indicazione del numero di giovani su cui si intende agire direttamente. Il coinvolgimento dei giovani anche nell'organizzazione e gestione delle attività progettuali costituisce uno dei criteri di valutazione di cui all'articolo 4.

2. Nello specifico, i progetti dovranno prevedere la creazione, all'interno di biblioteche pubbliche, funzionanti e operative, dislocate su tutto il territorio nazionale e, in particolare, nelle località periferiche e in quelle caratterizzate da situazioni di evidente disagio economico-sociale, di idonei spazi di aggregazione giovanile – ad accesso libero e gratuito – che, oltre a favorire la partecipazione delle giovani generazioni ad attività culturali e ricreative, anche attraverso l'accesso al patrimonio librario, offrano loro percorsi di crescita, promuovendone una migliore qualità della vita e valori come l'inclusione

sociale e la partecipazione, quali strumenti per superare l'emergere e il cristallizzarsi di difficoltà relazionali, acuiti dalla situazione pandemica. Tali spazi potranno essere anche un luogo in cui sensibilizzare i giovani sul contrasto a fenomeni quali bullismo in rete, razzismo, discorsi d'odio anche al fine di prevenire i fenomeni di violenza e microcriminalità organizzata in bande tra giovani e giovanissimi e promuovere presso le nuove generazioni i valori e il significato profondo dell'avere memoria di personaggi esemplari ed eventi storici. A titolo esemplificativo, potranno essere proposti laboratori artistici, teatrali, musicali, audiovisivi e multimediali, corsi di formazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica e alla legalità o anche professionali, spazi di *co-working*, strumenti di *gamification* per veicolare messaggi positivi e supportare i giovani nel processo di crescita personale. Tali attività potranno prevedere il coinvolgimento di animatori socioeducativi giovanili (*Youth Worker*), con il compito di affiancare i giovani nell'affrontare e superare eventuali criticità e favorire apprendimenti preziosi in questo specifico momento storico, trasmettendo messaggi positivi di tipo relazionale ed esperienziale. L'obiettivo è quello di creare spazi in grado di diventare un punto di riferimento sul territorio per le nuove generazioni e durare nel tempo, generando un effetto moltiplicatore per la comunità locale.

3. Le proposte progettuali possono anche affiancarsi o innestarsi in progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché dal progetto e dal relativo piano finanziario emerga chiaramente che le attività oggetto del co-finanziamento previsto dal presente Avviso non sono oggetto di nessun altro finanziamento.

Art. 3 - Termini e modalità di presentazione della proposta progettuale

1. Le proposte progettuali devono essere presentate, esclusivamente e a pena di inammissibilità, in modalità elettronica mediante piattaforma informatica, accessibile, unitamente alle relative istruzioni operative, all'indirizzo <https://www.politichegiovani.gov.it/politiche-giovanili/avvisi-pubblici-e-progetti-di-politiche-giovanili/>.

È esclusa la validità di qualsiasi altra modalità di presentazione.

2. Le proposte progettuali devono pervenire a partire dalle ore 12.00 del giorno 14/09/2022 fino alle ore 12.00 del giorno 31/10/2022.
3. La piattaforma non consente la ricezione delle istanze anticipatamente e oltre i limiti temporali di cui sopra.
4. Per accedere alla procedura di selezione, i soggetti proponenti dovranno effettuare l'accesso all'area riservata, provvedendo alla registrazione e successiva autenticazione, necessaria per la presentazione delle proposte progettuali.
5. I proponenti, seguendo la procedura guidata proposta dalla piattaforma informatica, dovranno procedere al caricamento delle informazioni e della documentazione, necessarie a qualificare la proposta progettuale, segnatamente:
 - a) consenso al trattamento dei dati personali, reso ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche, nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
 - b) denominazione della proposta progettuale;
 - c) dati relativi al soggetto proponente;
 - d) dati relativi al Legale rappresentante del soggetto proponente;
 - e) importo totale del progetto, quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento), importo di eventuali ulteriori finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 3, quota di contributo richiesto al Dipartimento;
 - f) relativamente al partenariato: i) composizione; ii) dati relativi ai soggetti e ai suoi legali rappresentanti; iii) formale dichiarazione, sottoscritta digitalmente da parte del relativo legale rappresentante, attestante gli impegni in termini di attività e/o di spesa assunti sul progetto.Tutti i componenti del partenariato devono essere dichiarati al momento di presentazione della proposta progettuale e non possono essere indicati successivamente.
- g) proposta progettuale, sottoscritta digitalmente e redatta come specificato al successivo comma 7.

6. Al termine della compilazione delle informazioni e del caricamento dei predetti documenti (la cui dimensione di ciascun file non dovrà superare i 10 MB), il sistema produrrà un documento riepilogativo in formato .PDF/A che dovrà essere scaricato, sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante o dal soggetto delegato, e caricato nuovamente nell'ambito della procedura informatizzata.

7. La proposta progettuale di cui al precedente punto g) contiene:

a) Scheda Progetto in cui indicare:

- i. il titolo e la durata del progetto che non potrà essere inferiore ai 12 né superiore ai 18 mesi;
- ii. dati relativi al Responsabile del progetto;
- iii. contatti utili per l'istruttoria del progetto;
- iv. dati relativi ai referenti dei soggetti aderenti al partenariato;
- v. sintetica descrizione del progetto;
- vi. le attività progettuali, evidenziandone la pertinenza e la coerenza con gli obiettivi dell'Avviso;
- vii. le modalità di coinvolgimento dei giovani direttamente nell'organizzazione e gestione delle attività del progetto;
- viii. le modalità di coinvolgimento delle associazioni giovanili nel progetto;
- ix. le modalità di coinvolgimento ed inclusione delle categorie di giovani maggiormente svantaggiate;
- x. i metodi e gli strumenti di comunicazione per pubblicizzare il progetto;
- xi. le modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto;
- xii. le modalità di sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto;
- xiii. gli spazi fisici da destinare alla realizzazione del progetto evidenziandone l'idoneità tecnica e dimensionale allo svolgimento delle attività progettuali;
- xiv. gli elementi di originalità e innovazione del progetto;
- xv. il cronoprogramma delle attività, quale parte integrante della scheda di progetto.

- b) Piano economico-finanziario in cui indicare:
 - i. il dettaglio delle singole voci di spesa e dei soggetti che sosterranno tali spese;
 - ii. ripartizione del preventivo di spesa per macro categorie di costi e per attività.
- 8. La proposta progettuale deve essere sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante o dal soggetto delegato e caricata nell'ambito della procedura informatizzata.
- 9. La domanda può essere completata anche connettendosi più volte al sistema ma può essere inviata solo quando presenti tutte le informazioni e tutti gli allegati, come specificato ai precedenti commi 3, 4, 5 e 6. Una volta che la domanda di partecipazione è stata inviata, il proponente non può in alcun modo modificarla o sostituirla.
- 10. A seguito dell'invio della domanda di partecipazione, il sistema renderà disponibile nell'area personale e invierà via email una ricevuta contenente data e ora di avvenuta presentazione della stessa, valida anche ai fini della ammissibilità di cui al successivo articolo 4.

Art. 4 - Valutazione delle proposte progettuali

- 1. In via preliminare, il Dipartimento procede d'ufficio alla verifica di ammissibilità delle domande pervenute con riferimento a quanto previsto all'art. 1 relativamente al partenariato e all'art. 3 relativamente alla regolarità della trasmissione.
- 2. Per la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute e ritenute dal Dipartimento ammissibili ai sensi del comma 1, è istituita un'apposita Commissione di valutazione, con decreto del Capo del Dipartimento, costituita da un numero di massimo di 5 componenti, incluso il Presidente. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, gettone o rimborso comunque denominato.
- 3. La Commissione attribuisce fino ad un massimo di 100 punti per ciascuna proposta progettuale.
- 4. Sono finanziabili, **secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento dei fondi disponibili**, le proposte progettuali che ottengono un punteggio non inferiore a 70/100. Il Dipartimento si riserva la facoltà di utilizzare eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili per cofinanziare ulteriori progetti valutati positivamente dalla Commissione.

5. La Commissione procede a valutare i singoli progetti **secondo l'ordine cronologico di arrivo** e ad attribuire loro un punteggio secondo i seguenti criteri di valutazione.

DESCRIZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Pertinenza della proposta progettuale e coerenza della stessa con gli obiettivi dell'Avviso	15
Modalità di coinvolgimento dei giovani direttamente nell'organizzazione e gestione delle attività del progetto	15
Modalità di coinvolgimento delle associazioni giovanili nel progetto	10
Coinvolgimento ed inclusione delle categorie di giovani maggiormente svantaggiate	15
Metodi e strumenti di comunicazione per pubblicizzare il progetto	5
Congruità del piano economico finanziario del progetto	10
Originalità e innovazione della proposta progettuale	10
Modalità di monitoraggio e valutazione d'impatto del progetto	10
Sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto	10
TOTALE	100

Art. 5 - Risorse programmate e ammontare del co-finanziamento

1. Il totale complessivo delle risorse disponibili nell'ambito del presente Avviso ammonta ad euro 12.000.000,00.
2. La richiesta di co-finanziamento per la realizzazione della proposta progettuale presentata non può essere superiore ad euro 150.000,00 ed inferiore ad euro 100.000,00.
3. È fatto obbligo agli enti pubblici destinatari dell'Avviso di garantire un co-finanziamento pari almeno al 20% dell'importo totale della proposta progettuale presentata, mediante risorse finanziarie proprie o risorse umane e strumentali. Il co-finanziamento massimo concedibile dal Dipartimento non può essere quindi superiore all'80% dell'importo complessivo della proposta progettuale.
4. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle candidature e fino

ad esaurimento dei fondi disponibili, secondo la procedura a sportello.

Art. 6 - Impegni dell'ente

1. L'ente assume l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto previsto e disciplinato dal presente Avviso e nella successiva convenzione stipulata con il Dipartimento, assicurando il rispetto dei principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione. Si impegna altresì, in ogni fase del progetto, a rispettare i principi e la normativa europea, nazionale e regionale in materia di evidenza pubblica, contabilità pubblica e partenariato pubblico-privato, anche nel settore sociale e del no-profit, prevedendo e applicando requisiti di partecipazione e criteri di selezione proporzionati, non discriminatori e finalizzati a garantire la massima partecipazione e concorrenza.

2. L'ente, al fine dell'erogazione del co-finanziamento del Dipartimento, ha l'obbligo di:

- a) concludere l'attività progettuale e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dalla convenzione;
- b) consentire i controlli specificati dalla convenzione;
- c) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per il monitoraggio in itinere delle iniziative finanziate secondo tempi e modalità definite dal Dipartimento;
- d) finalizzare le risorse esclusivamente agli obiettivi previsti dall'Avviso;
- e) rispettare le regole in materia di utilizzo dei loghi e delle policy di comunicazione così come definite dal Dipartimento nella convenzione;
- f) collaborare attivamente ad iniziative di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti;
- g) rispettare ogni altro adempimento previsto in convenzione;
- h) partecipare con proprie risorse alla realizzazione del progetto nella misura minima del 20% dell'importo richiesto.

Art. 7- Modalità di erogazione del co-finanziamento

1. Nel caso in cui la proposta progettuale sia ritenuta ammissibile e finanziabile, viene sottoscritta un'apposita convenzione tra il soggetto proponente e il Dipartimento per regolare i rapporti tra le Parti.
2. In sede di stipula della convenzione, il Dipartimento può richiedere al soggetto proponente di apportare variazioni al progetto o di rimodulare l'importo del finanziamento richiesto, anche sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione.
3. L'avvio delle attività deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione della registrazione della convenzione da parte dei competenti organi di controllo; il rispetto del predetto termine può essere derogato, su richiesta opportunamente motivata, previa autorizzazione del Dipartimento. La comunicazione di inizio attività deve essere inviata entro i successivi cinque giorni mediante PEC al seguente indirizzo: giovanieserviziocivile@pec.governo.it. Nell'oggetto del messaggio PEC deve essere indicato il codice identificativo "BB2022" e la denominazione del soggetto proponente. Tali indicazioni dovranno essere sempre riportate nelle comunicazioni con il Dipartimento, il quale non risponde di eventuali disagi dovuti alla mancata o non corretta indicazione del codice del Bando o della denominazione del soggetto proponente, le cui conseguenze restano a carico dello stesso soggetto proponente.
4. La conclusione del progetto, deve avvenire massimo entro 18 mesi dalla data di avvio attività. Eventuali proroghe del termine finale previsto per la conclusione delle attività progettuali, previa autorizzazione del Dipartimento, possono essere concesse senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento medesimo, in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore e per un periodo massimo di 6 mesi.
5. Il co-finanziamento da parte del Dipartimento viene erogato con le seguenti modalità:
 - a) la prima quota, pari al 30% del co-finanziamento, è erogata, nel rispetto di quanto previsto nella convenzione sottoscritta con il Dipartimento, e a seguito di formale richiesta dell'ente destinatario, che può essere inoltrata solo successivamente alla comunicazione, firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC, di avvio delle attività

previste con la proposta progettuale.

- b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30% del co-finanziamento concesso, è erogata non prima della conclusione del primo semestre di attività, previa presentazione di formale richiesta, firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte completa della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e quietanzata, pari al 30% del co-finanziamento.
- c) la terza quota, pari al restante 40% del co-finanziamento, o fino a concorrenza della spesa sostenuta, è erogata a saldo, previa richiesta, firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC entro i 45 giorni successivi alla conclusione delle attività progettuali, salvo giustificato motivo che sarà valutato dal Dipartimento, corredata dalla seguente documentazione:
 - relazione finale relativa alle attività svolte e dei risultati raggiunti;
 - rendicontazione finale, redatta in conformità con il piano economico-finanziario ammesso;
 - elenco dei giustificativi delle spese sostenute e quietanzate;
 - copia della documentazione di spesa, in formato digitale, relativa alla quota di spese a carico del Dipartimento;
 - copia della documentazione di spesa, in formato digitale, relativa alla quota di spese a carico dell'ente destinatario.

6. Le spese sostenute devono essere dimostrate mediante la presentazione delle copie scansionate delle fatture quietanzate, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

7. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo delle spese effettivamente sostenute.

8. Il Dipartimento si riserva di revocare in tutto o in parte il co-finanziamento in caso di inadempimento e di omessa o incompleta rendicontazione e/o di irregolarità amministrative riscontrate in fase di esecuzione e/o rendicontazione finale.

9. Il saldo, anche nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, sarà corrisposto al netto della quota di spese a carico dell'ente destinatario.
10. Il Dipartimento, previo controllo amministrativo/finanziario della documentazione presentata, procederà all'erogazione delle quote sopra indicate riservandosi di effettuare eventuali verifiche anche in loco per accertare l'effettiva esecuzione delle attività.

Art. 8 - Spese ammissibili e rendicontazione

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
 - a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
 - b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato;
 - c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
 - d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
 - e) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
 - f) contenute nei limiti autorizzati;
 - g) necessarie per l'attuazione del progetto;
 - h) generate durante l'attuazione del progetto e non oltre la data stabilita per la conclusione delle azioni progettuali, indicata nella convenzione che verrà sottoscritta dal Dipartimento e dal soggetto finanziato;
 - i) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi.
2. Sono rendicontabili a costi reali le seguenti macro categorie:

Costi diretti

- a) Risorse umane
- b) Materiali e attrezzature
- c) Beni e servizi di terzi (con esclusione di beni immobili)

- d) Interventi sugli immobili esclusivamente relativi ad adeguamento locali (entro il 20% del co-finanziamento)
- e) Altri costi.

Costi indiretti

- a) Costi di gestione e amministrazione (in regime forfettario entro il 10% dei costi diretti).

3. Non possono essere ammesse a rendicontazione:

- a) le spese sostenute prima della comunicazione di avvio delle attività o successive alla conclusione delle attività;
- b) le spese relative ad acquisto o alla ristrutturazione di immobili;
- c) le spese relative agli oneri finanziari connessi all'operazione di partenariato posta in essere per la realizzazione del progetto.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

2. Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il proponente ed i partner sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di avvisi, appalti e contrattualistica pubblica. In mancanza del consenso a fornire i dati richiesti dall'Amministrazione si potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente alla partecipazione all'Avviso o la sua esclusione da questa o la decadenza dal finanziamento, nonché l'impossibilità di stipulare la convenzione. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario proponente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia

interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i..

3. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali dei partecipanti sono trattati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento pro tempore. I dati forniti dai soggetti proponenti sono acquisiti dall'ente che cura la presente procedura, in qualità di "Responsabile del trattamento", ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è il Coordinatore *pro tempore* del Servizio per la gestione degli interventi di rilevanza nazionale.
2. Richieste di informazioni relative al presente Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica uffpolgiov@governo.it.

Art. 11 - Utilizzo dei loghi

1. Dall'assegnazione del co-finanziamento discende l'obbligo per l'ente destinatario di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento, della Struttura di missione e dell'Anno Europeo dei Giovani nei locali dove si svolgono le attività, sulla documentazione informativa, compresi i siti internet e i materiali di promozione del progetto. I predetti loghi sono forniti dal Dipartimento all'avvio delle attività.
2. L'ente destinatario deve mettere a disposizione del Dipartimento e della Struttura di missione il materiale di cui al comma 1 anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso i siti istituzionali.

Art. 12 - Foro competente

1. Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso è competente il Foro di Roma.

Art. 13 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme richiamate in premessa e ad ogni altra normativa primaria e secondaria applicabile.